

Reporto de Zorzi Plam, fo pigliato prexom et menato da l'imperador, vene, et mancha zorni 5 de Vipolzan. In prima dize, che l'imperator li ha dimandato di sta terra, si l'era fortifica, et quante zente l'havea, et che li disse che haveano 6000 fanti et 500 stratioti et 400 homeni d'arme et 500 ballestrieri, e che lui li rispose, che el sapea, et l'imperador andava verso Cadore, e diceva la corte sua, per aver quel locho et andar in Friul, e che 'l vol star sto inverno li, e lo lassò apresso XXX mia lontan de Vipolzan; e quando el se parti de li l'imperator era cavalcato et andava. Da poi el vete, a la volta de la Scalla, che andava a la volta di Feltre 2000 fanti con X pezi de artellarie, che andava drio l'imperator, et per quel che dicea la corte sua, che erano licentati li francesi de tornar indrio, e che li disse el suo patron, perchè non dano el nostro paese, che l'imperator faria pace con venetiani, ma vol tenir el suo e poi volemo esser amici, e non l'haveano mai amico se non aquista el suo. Poi li dimandò de le zente che era a Padoa, e li rispose, che era pur assai, e che 'l non savea el numero, e che l'imperator el pigliò per la barba, et si li disse: Quanti stratioti ha la Signoria? et li disse, che havea assai. Disse: Quanti? Dice: Signor 1500, e lui li disse: Senza famegli? Disse: Signor si. Et disse: Rengratiano Dio che li stratioti li hanno mantegnuto la guerra; che se l'horo manchavano, haveria fatto altramente li fati sui, et che li hanno donato uno cavallo et le spexe per venir.

305 • *A dì 25, la mattina.* Si ave, per letere dil reverendo domino da Leze, prothonotario, di sier Francesco, sta in corte col cardinal Regino, di Cesena, a dì 22, come il cardinal Regino, ch'è li governador e legato in Romagnà, da febre era in *extremis*, sì che non li era più modo el possi seapolar. Havia fato il suo testamento, e tra li altri legati lassava la badia di Villa Nuova, in veronese, a lui, et perhò avisava, con letere di la Signoria a l'orator persuadesse il papa a conferirla; et cussi il padre, ch'è sopra la sanità, andato in colegio, otene una letera dil colegio a l'orator, parlasse al papa di questo in caso l'intendesse la sua morte; la qual perhò è certa, perchè il cavalero a bocha la dice. E cussi poi fo cussi vero.

Di sier Daniel Dandolo, patron a l'arsenal, andato a la Catholicha a levar il Bajon, niun aviso si ha fin horra.

Di Maram, di sier Alexandro Bon, podestà. Chome ha, il campo nimico esser atorno Gradischa, e altre particularità.

Di domino Hironimo Sovergnan, da Osopo, fo letere. Come li se ritrova sier Alexandro Gradenigo, quondam sier Batista, era capetanio a Gemonna, et lui à bon cuor et voria cavali lizieri. *Item*, il proveditor di Antonio Sovergnan va per la Patria subvertando tutti contra la Signoria.

Et nota. Fò dito, e cussi fo con effeto, che eri nel consejo di X con la zonta è stà dato taja di amazar Antonio Sovergnan, proditor, atento alcuni si hanno oferto di farlo, et li castellani, è qui, *continue* erano a le scale. Non saria gran fato, qualcheuno si habi oferto a li cai di X di farlo amazar, et perhò fo dato taja darli ducati 3000 d'oro, ma non fu publicata, acciò non si guardi, *imo* fo comandà grandissima credetiza, *solum* ditto a cui bisogna.

Di Trevixo, di sier Lunardo Zustignan, di eri sera, horre 4 di note. Come hanno in quella sera, per uno si à trovà in Colalto, che luni, fo a dì 22, si parti di campo todeschi 180; dizevano, andar a guardia di Civaldi di Bellun, *tamen* che si teneva, certo andaseno con Dio a caxa l'hofo. *Etiam* avisava, non esser in campo salvo boche 30 di artellarie, de grossi 4 pezi; *etiam* che l'havea inteso ragionar al conte di Colalto con alcuni baroni francesi, che si in termine de zorni 8 non venia todeschi, essi francesi erano per levarsi e andar via. El termine compie doman, over l'altro; e poi avisa, saria bon asaltar il campo francesè, qual sta disordinatamente, e non sono tropo numero e mal conditionati, e sono assai amalati. *Etiam* scrive, dito sier Lunardo aver per relatione di do altre persone; che *omnino* i sono per levarse e andarsene via, e che todeschi sono per invernar in Friul, e che in campo se diceva, aspetar la lizentia di levarse e haveano penuria de vituarie, di pan *etc.* *Item* scrive, esser 306 partito di Trevixo molti homeni, veneno con li zentilhomeni, per aver compito il mexe; è venuti via, e quelli è restati, comenza a protestarli *etc.* *Item* hanno, che 500 cavali de' francesi erano andati a le basse, ma non haveano fato gran danno, e che ozi erano tornati in campo. *Item*, se dicea per campo, che i havea dato do bataje a la Mota e non haveano fato niente; ma scrive, sanno de una certo, li cavalli, andava a la Mota, tornò per paura, non che non habino posuto passar *etc.*

Dil provedador Gradenigo, da Trevixo, vi di letere, di 24, horre cinque di note. Chome ozi li inimici hanno fatto una grossa cavalcata, e in persona è andato monsignor di la Peliza con artellarie e fanti e gran numero di cavalli, et è andati